

Cappella della Sindone: completamento del restauro e della rifunzionalizzazione

L'intervento a sostegno della conclusione del recupero della Cappella della Sindone rientra tra gli obiettivi strategici perseguiti nel corso degli ultimi anni dalla Compagnia di San Paolo e volti a valorizzare Torino nella sua veste di centro della cultura artistica barocca a partire dal suo cuore, lo straordinario complesso dei Musei Reali, oggi tra i poli culturali più importanti d'Europa. Infatti la Cappella, incastonata tra il Palazzo Reale e l'abside e San Giovanni, si pone come luogo di raccordo, sia fisico, sia simbolico, tra la zona di comando costituita dai Palazzi del potere di Casa Savoia e il Duomo, cuore della storia religiosa della città.

“Oggi con la riapertura della Cappella della Sindone uno dei beni culturali simbolo del nostro Paese viene restituito a tutti i cittadini. Siamo orgogliosi di essere stati partner del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di aver collaborato affinché Torino potesse riappropriarsi di una testimonianza di così alto valore per la storia della nostra città” dice **Francesco Profumo, Presidente della Compagnia di San Paolo.**

L'intervento, con un impegno di € 2.700.000, è uno tra i tasselli più importanti dell'attività che la Compagnia nel corso degli anni si è impegnata a sostenere nell'ambito del patrimonio culturale, riconoscendone il ruolo di asse portante della ricchezza di ogni territorio, un elemento fondamentale da cui avviare politiche di sviluppo che possano incidere positivamente sulla qualità della vita delle comunità.

La consapevolezza del valore che i monumenti hanno per la storia di Torino e il crescente interesse nei confronti della valorizzazione del centro storico in chiave sistemica hanno portato la Compagnia a intervenire a sostegno del patrimonio architettonico e storico artistico, recuperando le eccellenze della parte più antica della città. Questo processo, con un impegno che ha raggiunto per il solo sistema dei musei oltre 80 milioni di euro, ha indirizzato l'attività della Compagnia verso il sostegno al recupero degli edifici più pregevoli dell'architettura piemontese ubicati nel cuore di Torino, nel quadro più ampio della realizzazione di un distretto culturale urbano, dove il dialogo tra i beni di pregio, il patrimonio artistico, il sistema dei musei e i luoghi per la produzione di cultura diventa un catalizzatore di attività ad alto valore aggiunto in grado di creare uno sviluppo a lungo termine per la città.